



**Allegato “A” al modello di organizzazione, gestione e controllo di Romagna Acque – Società delle Fonti
S.p.A. per la prevenzione dei reati D. Lgs. 231/2001**

Codice Etico

Indice

1. Introduzione	pag. 3
2. Principi generali	pag. 4
3. Principi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	pag. 5
4. Principi dell'organizzazione	pag. 6
5. Principi di corretta amministrazione	pag. 6
6. Le reazioni alle violazioni del Codice Etico	pag. 7

1. Introduzione

1.1 Le finalità, i destinatari e la diffusione del codice

Il presente Codice di comportamento è una dichiarazione pubblica di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Codice di comportamento integra il quadro normativo al quale la società è sottoposta.

Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui la società, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali.

Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori e i sindaci, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione: tali soggetti sono obbligati all'osservanza delle disposizioni del presente codice in tutti i rapporti economici da essi instaurati in rappresentanza della società.

I comportamenti prescritti dal Codice integrano la condotta rilevante ai fini dell'assolvimento degli obblighi contrattuali di fedeltà e diligenza dei dipendenti e dei dirigenti nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori.

L'inosservanza dei suddetti comportamenti è proporzionalmente sanzionata, ricorrendone gli estremi, sotto il profilo disciplinare e/o contrattuale.

La società si impegna a dare ampia diffusione del Codice a tutti gli interlocutori mediante pubblicazione sul sito web aziendale, (www.romagnacque.it) ed affissione dello stesso nelle sedi aziendali in luogo accessibili a tutti; è data informazione a tutti i dipendenti, Dirigenti, Amministratori, Sindaci dell'adozione del Codice e della sua pubblicazione sul sito intranet aziendale ed è trasmessa copia a Confservizi, cui la società aderisce.

1.2 Il rapporto con gli stakeholders

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della società alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholders, cioè di quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente od indirettamente dall'attività della società.

1.3 Il valore della reputazione e della credibilità aziendale

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali.

La buona reputazione e la credibilità aziendale favoriscono gli investimenti degli azionisti, i rapporti con le istituzioni locali, la fedeltà dei clienti, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

1.4 Aggiornamenti del Codice

Con delibera dell'Organo di Amministrazione, il Codice è adottato e può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza Interno.

2. Principi etici generali

Costituiscono principi etici generali i principi di responsabilità, trasparenza, correttezza, efficienza, spirito di servizio, concorrenza, sviluppo sociale e tutela ambientale, valorizzazione delle risorse umane.

I principi etici informano l'operato di tutti i destinatari delle disposizioni del Codice.

2.1 Responsabilità

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice non possono prescindere dal rispetto delle leggi e devono essere ispirati dall'etica della responsabilità: in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della società in violazione delle leggi e dei principi etici.

La società si impegna ad assicurare, ai soggetti interessati, un adeguato programma di informazione e formazione continua sul Codice di comportamento.

2.2 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della società.

L'osservanza di tale principio impegna la società a fornire le informazioni in modo chiaro e completo, con una comunicazione facile e di immediata comprensione.

Nella formulazione dei contratti la società si esprime in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità.

2.3 Correttezza

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti, anche sotto i profili della privacy e delle opportunità, di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale. Ciò impone anche l'eliminazione di qualsiasi situazione che crei discriminazione e di ogni possibile conflitto di interessi tra la società ed i dipendenti e quanti prestino la propria attività nell'interesse della stessa.

2.4 Efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione delle risorse impiegate e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

2.5 Spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, all'obiettivo di fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità alle più eque condizioni economiche e senza alcuna arbitraria discriminazione.

2.6 Concorrenza

La società intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

2.7 Sviluppo sociale e tutela ambientale

La società, fornitrice di servizi pubblici locali, è consapevole della incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento.

Per questa ragione la società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

2.8 Valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali, pertanto la società ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

2.9 Servizio pubblico e tutela del Patrimonio Aziendale

La società, consapevole della primaria rilevanza del servizio pubblico erogato, intende promuoverne un'adeguata responsabilizzazione tra tutti i dipendenti e Dirigenti.

La società ispira i propri comportamenti ed indirizzi di politica aziendale alla difesa e tutela del Patrimonio Aziendale in quanto patrimonio pubblico.

3. Principi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Principio 3.1

Gli Organi della società ed i loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono a nome e per conto della società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana, orientano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi di buona amministrazione e di imparzialità cui è tenuta. I rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana sono limitati a chi è deputato per la funzione svolta o chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla società di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni enti, organizzazioni e/o istituzioni ed i suoi funzionari pubblici.

Principio 3.2

Le persone, che per la funzione svolta od in quanto specificatamente incaricate dalla società di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana, non possono per nessuna ragione attuare comportamenti volti ad influenzare in modo illegittimo le decisioni dei Pubblici Ufficiali o incaricati di Pubblico Servizio che prendono decisioni in nome della Pubblica Amministrazione italiana, al fine di far conseguire alla società un illecito o indebito vantaggio o interesse. La società vieta e condanna qualsiasi comportamento, da chiunque a suo nome e per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri, da cui possa conseguirne per la società un illecito od indebito vantaggio od interesse.

Principio 3.3

La società vieta e condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, della Comunità Europea o di altro Ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altro provento dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo falsificati o alterati, o a seguito di informazioni omesse o, più genericamente, a seguito di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore. E' vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche se di modico importo e/o valore.

Principio 3.4

La società non potrà farsi rappresentare nei rapporti e nella conduzione di qualsiasi attività con la Pubblica Amministrazione, italiana, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

Principio 3.5

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto della società, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

4. Principi dell'organizzazione

Principio 4.1

La valutazione del personale da assumere va effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i candidati interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Principio 4.2

La società si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali dei dirigenti e dei dipendenti o collaboratori che operano per la società, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

5. Principi di corretta amministrazione

Principio 5.1

La società condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico.

Principio 5.2

La società esige che gli Amministratori, i Responsabili di funzione ed i dipendenti tutti, tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale, degli altri organi sociali e della società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

Principio 5.3

E' vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori della società volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

Principio 5.4

Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.

Principio 5.5

E' vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'Assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe prodotta.

Principio 5.6

E' vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno che all'esterno della società, concernenti la società stessa, i suoi dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per esso operano, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.

Principio 5.7

Gli organi della società, i loro membri ed i dipendenti, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo.

Il Codice Etico si applica a tutte le società controllate da Romagna Acque ed è vincolante per tutti i suoi collaboratori.

6. Le reazioni alle violazioni del Codice Etico

Le violazioni poste in essere da Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori della società sono soggette al sistema disciplinare previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione.